

## Anno C – Seconda domenica di Avvento

### Dal libro del profeta Baruc (5,1-9)

Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione,  
rivestiti dello splendore della gloria  
che ti viene da Dio per sempre.

Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio,  
metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno,  
perché Dio mostrerà il tuo splendore  
a ogni creatura sotto il cielo.

Sarai chiamata da Dio per sempre:

«Pace di giustizia» e «Gloria di pietà».

Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura  
e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti,  
dal tramonto del sole fino al suo sorgere,  
alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.

Si sono allontanati da te a piedi,

incalzati dai nemici;

ora Dio te li riconduce

in trionfo come sopra un trono regale.

*Poiché Dio ha deciso di spianare  
ogni alta montagna e le rupi perenni,  
di colmare le valli livellando il terreno,  
perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio.*

Anche le selve e ogni albero odoroso  
hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio.

Perché Dio riconurrà Israele con gioia  
alla luce della sua gloria,  
con la misericordia e la giustizia  
che vengono da lui.

### Salmo Responsoriale (dal Salmo 125/126)

R. *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,  
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,  
la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:  
eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,  
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime  
mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con gioia,  
portando i suoi covoni.

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési (1,4-6.8-11)**

Fratelli, sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

### **Alleluia, alleluia.**

Preparate la via del Signore,

raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

### **Alleluia.**

### **Dal Vangelo secondo Luca (3,1-6)**

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

«Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,

raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni burrone sarà riempito,

ogni monte e ogni colle sarà abbassato;

le vie tortuose diverranno diritte

e quelle impervie, spianate.

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

### **... per la riflessione e la preghiera**

La liturgia della Parola della seconda domenica di Avvento C presenta tre letture fortemente collegate fra loro dall'attesa della venuta del Salvatore.

Il profeta Baruch, da cui è presa la prima lettura, presenta un messaggio di fiducia e di sapienza: in un contesto storico dove tutto sembra essere finito a causa della dominazione dei popoli stranieri (siamo nel II secolo a.C.) il profeta invita ad andare oltre e vedere la luce oltre l'amarezza e l'oscurità. In questo brano c'è il collegamento con il Vangelo, in cui viene descritta la situazione storica che sottolinea il disagio e l'amarezza in cui gli ebrei erano costretti a vivere, emerge la figura del Battista con il suo grido di abbattere tutte le difficoltà (strade storte e tortuose, burroni, montagne e colli che impediscono l'unione con Dio) che impediscono di vedere la salvezza di Dio: Gesù il Cristo. Ma questa salvezza non è al di fuori della storia quotidiana, ma al suo interno per trasformarla.

Così possiamo riconoscere con San Paolo la necessità di vivere l'attesa del Natale di "essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio". E allora possiamo riconoscere che "Grandi cose ha fatto il Signore per noi".